

# SCHEDA 1 / LA VOCE DELLA VITA

Ormai da due mesi, viviamo una situazione inedita, inimmaginabile e complessa, ma che ci accomuna tutti nella **ricerca di un senso** per affrontare le sfide quotidiane e poter aprire spiragli sul futuro. La tentazione forte, da uomini della prestazione e della tecnica che tutto può, è quella di avviare la riflessione a partire dalla domanda pratica: "come usciamo da questa situazione?", dimenticando l'istanza più identitaria: "**chi vogliamo essere?**".

La proposta è di provare a scoprirlo, insieme, come comunità educante, accettando che non esistono ricette o risposte immediate, ma solo **processi di ascolto e risignificazione** pazienti e, allo stesso tempo, coraggiosi.

## PAROLA DI DIO (MATTEO 28, 5-6)

*L'angelo disse alle donne:*

*"Voi non abbiate paura. So che cercate Gesù, il crocifisso.*

*Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto."*

## PAROLE DI QUESTO TEMPO

Stanotte conquistiamo un diritto fondamentale, che non ci sarà tolto: il **diritto alla speranza**. È una speranza nuova, viva, che viene da Dio. Non è mero ottimismo, non è una pacca sulle spalle o un incoraggiamento di circostanza, con un sorriso di passaggio. No. È un **dono del Cielo**, che non potevamo procurarci da soli. Tutto andrà bene, diciamo con tenacia in queste settimane, aggrappandoci alla bellezza della nostra umanità e facendo salire dal cuore parole di incoraggiamento. Ma, con l'andare dei giorni e il crescere dei timori, anche la speranza più audace può evaporare. La speranza di Gesù è diversa. Immette nel cuore la certezza che **Dio sa volgere tutto al bene**, perché persino dalla tomba fa uscire la vita.

*Papa Francesco, Omelia Veglia Pasquale, 11 aprile 2020*

Cos'è che abita e legge in pieno quello che ci sta accadendo, quello che, in un certo senso, è da sempre che ci accade? In questi giorni ho riascoltato una canzone che mi ha fatto bene nel ridimensionare paura e mostri: «Todo cambia».

Proprio questa **consapevolezza di movimento**, che è il contrario della immobilità a cui aspira il controllo, mi è sembrata salutare come atto interiore preparatorio, tanto emotivo quanto cognitivo, per guardare in faccia il drago che in molte forme ci aspetta adesso fuori, e soprattutto dentro.

«Todo cambia»: forse perdiamo e perderemo il controllo sul «come andrà» ma non possiamo perdere noi stessi. Forse possiamo perdere alcune certezze ma non la coscienza, se accogliamo che la paura è legittima ed è il mezzo, non il fine. Il mezzo paradossalmente sacro per ridimensionare tutto, per **ri-misurare attentamente** ciò che fino ad ora ci è apparso utile, inutile.

Sicché, quando i nostri bambini ci chiamano per giocare a un gioco che non serve a niente, riconoscere proprio lì la ricapitolazione fondamentale, l'opportunità per ri-misurare.

*Antonia Maria Scardicchio, Questi giorni per crescere in coscienza,*

***Animazione Sociale n.334***

*[[clicca sul link per leggere l'intero numero della rivista](#)]*

## **LE NOSTRE PAROLE**

*Qui, di seguito, possiamo trovare alcune domande per guidare la riflessione e il confronto.*

*L'auspicio è che sia **occasione di Grazia** per poter ri-misurare il vissuto e riappropriarci del diritto alla speranza autentica, quella che sostiene nel costruire il bene, ancorati al Bene.*

*E per farlo, partiamo da noi, dal nostro vissuto e dai nostri apprendimenti.*

*Mettiamoli insieme **per discernere buone prassi** per accompagnare le sfide del presente.*

**Come siamo stati e come stiamo in questo periodo?**

**Quali segni di speranza abbiamo visto nella nostra casa e nella nostra comunità?**

**Come fare tesoro di questo tempo?**

### **Curiosità!**

L'apprendimento personale condiviso

dal **43%** delle persone che hanno risposto

al questionario "**E quindi uscimmo a riveder le stelle**" è stato:

**Trovare nuovi modi di coltivare le relazioni.**